

A tu per tu

VULCANICO

Los Angeles (Calif.). Il tempo sembra non passare per Christian De Sica (52 anni). Campione d'incassi con i suoi film da successo, l'attore romano è adesso al cinema con il film di principe abusive di Alessandro Siani. In primavera sarà tra i protagonisti della serie Tv di successo di Pupi Avati.

Apprezzo Beppe Grillo: spero che cambi davvero le cose!

Christian, felice per il successo della mostra sull'amato padre, si prende una rivincita ▶

DE SICA: «DICEVANO CHE ERO FINITO, INVECE SONO... IL RE DEGLI INCASSI!»

«Con i miei film continuo a battere la concorrenza», dice l'attore

Alessandro Bianchini
Roma - Milano

Un sorriso non costa niente e compra tutto», recita un detto. Ed è proprio col sorriso che Christian De Sica, all'apice del successo da tre decenni, ha conquistato la stima e il consenso di una platea. Ci è riuscito anche con la sua ultima fatica, il principe affarista, commedia brillante di Alessandro Siani che al cinema sta facendo registrare un incasso da capogiro. Un trionfo che dà al sorriso dell'attore un significato particolare, quello della rivincita personale. Lo ammette lui stesso: «Arrivando a un incasso di 1,5 milioni. Questa è una risposta a tutti quei giornalisti che fanno detto che non faio e così via anche il cinquantenne, che invece a dicembre ha vinto sugli altri film di Natale. Quest'anno invece di un Figlietto d'oro (riconoscimento dato ai film che vendono di più, ndr) ne vincio due! Voci dire molto dopo trent'anni di lavoro».

«Risorgeremo dalle nostre ceneri»

Chissà, perché potresti vincere anche un Oscar. A proposito, i nostri fotografi ti hanno immortalato per le strade di Hollywood...

«Mio Figlio grande ha una casa a Los Angeles, dove si è laureato come regista. Da circa un anno è ricoverato a Roma, ma la casa in America è rimasta ogni tanto ha il ricorso per trovare gli amici e per questioni di lavoro e così le andiamo a trovare».

Il De Sica sono di casa a Los Angeles: anche tu ci hai lavorato e tuo padre ti ha vinto quattro premi Oscar. Di recente a papà Vittorio hai dedicato una mostra a Roma, presso l'Arca Pacis.

«Sì, e sta riscuotendo un grande successo. Sono molto contenti. È visitata da più di 1.500 persone ogni domenica. Il marito è di Camilla Morabito, una delle organizzatrici, e di Gian Luca Farinelli, direttore della galleria di Bologna, che è riuscito a recuperare tutto il materiale su mio padre. Tanto come la abbiamo fondata io e i miei fratelli Elio e Massimiliano. Questa mostra, forse, andrà anche a Parigi, ma sono tanti i Paesi che la richiedono».

«L'Italia risorgerà dalle sue ceneri»

Tuo papà Vittorio, fondatore del cinema neorealista, nei suoi film raccontava un'Italia ricca di umanità, spesso disperata ma sempre piena di speranza. Gli anni sono passati, ma la cronaca dice che non è cambiato molto...

«Lindero Di, che è uno dei suoi primi film neorealisti insieme a Sciuscià e Ladri di biciclette, inizia con uno sciopero dei pescatori, quindi non è cambiato granché. L'Italia non sta attraversando un bel periodo, ma sicuramente risorgerà dalle sue ceneri, perché noi italiani siamo i migliori».

La politica italiana sta attraversando una crisi tremenda. Che cosa ne pensi del fenomeno Beppe Grillo e del

continua a pag. 110



PADRE E MARITO DA OSCAR Una famiglia unita e felice: il marito è il più grande successo di Christian, padre di Maria Tessa e grande DJ, le due figlie, entrambe nate dalla moglie Silvia Testone (55, un anno, moglie dell'attore Carlo, «Freddo molto più di miei figli, mi preoccupa della loro situazione professionale ma anche dei loro amori», dice De Sica.

A tu per tu «C'era bisogno di una favola in un momento di crisi come questo», dice De Sica



UOMO... DA NOTIZIA

Una favola sempre informata sull'attualità, Christian De Sica. Anche davanti il suo recente viaggio a Los Angeles l'attore con la macchina alla condotta è diretto: una personaggio ha sempre una copia del quotidiano locale, che ha poi clipato sul marciapiede.



COMPAGNI DI RISATE

Una coppia che vale milioni, quella formata da Christian e Alessandro Siani (37), vestiti insieme sul set, regista e attore di il principe azzurro, dove recitano Siani e Siani. Nel film, il contadino De Sica aiuta il povero Siani a conquistare una principessa. In cambio verrà aiutato dall'amica a vedere una truffatona.

segue da pag. 109

di antipolitica e di delazione che lo ha fatto affermare?

«Ci voleva? Spesso che puoi cambiare lo stato delle cose».

Anche la Chiesa ha perso consenso ultimamente. Che cosa ne pensi del nuovo pontefice Papa Francesco?

«Ci voleva anche lui! Mi sembra uno simpatico. Credo che la Chiesa abbia fatto bene a fare fuori un Papa così demagogico».

È bene una polemica con il prete Ratzinger?

«No, ma lo capisco subito, da come si è rivolto al pubblico dopo la sua elezione, che Papa Francesco è un uomo semplice. Intanto, non gli ho visto altro: un anno di controllo, nessun di accento, di fatto. Il maestro poi se l'è messo lui da solo e ha saltato con "Innamorati" e "Buon riposo". Credo che col suo modo di fare abbia già conquistato tutti gli italiani».

Anche il film *Il Principe azzurro* li ha conquistati.

«C'era bisogno di una favola in un momento di crisi come questo. Per la prima volta ho fatto un personaggio anziano invece è non

avere. Non è facile, perché la comicità nasce proprio dalla contrarietà. Ma con l'aiuto di Alessandro Siani sono riuscito a fare fuori un personaggio curioso, affascinante e molto simpatico».

Nel film sei il pignone di Siani, anche se poi le parti s'invertono. Fuori dal set a chi dai i tuoi consigli?

«Nella vita di tutti i giorni mi permetto di consigliare solamente i miei figli, ma nelle questioni di lavoro, anche se le loro vite private non le voglio sapere, sia nel lavoro».

«Adesso voglio fare un musical»

Katrambi sono ben avviati, Brando come regista e Maria Rosa come attrice...

«Lei ha appena aperto uno showroom a Milano in via Manzoni. Si chiama Matteo Maria De Sica».

Un nome scelto in onore del brano *Parlami d'amore Maria* di nonno Vittorio?

«Sì, ma chiamando Maria Rosa è stato tutto spontaneo».

A che cosa stai lavorando?

«Sto cercando di preparare uno spettacolo musicale, vediamo se si riesce. Detto fatto teatro è diventato un hobby! »